

undefined

## L'ANALISI

# Scelte confuse, sei mesi per un passo avanti

**Giorgio Santilli**

—*Continua a pagina 1*

**S**i parla tanto di modello Genova ma lì il “miracolo” di una realizzazione rapida è attribuibile a un mix di capacità politico-manageriali che qui non si vedono. Marco Bucci è sindaco della città, e non è poco per aprire le porte giuste, sul territorio e a Roma, per risolvere con una telefonata, per avere sostegno se serve. Bucci è anche manager di impresa e ha dimostrato di sapersi affrancare da vizi, inerzie e formalismi tipici della Pa.

È bene vedere i nuovi commissari alla prova dei fatti ma per loro sarà

una sfida ardua. Chi pensa che un commissario abbia in dotazione la bacchetta magica per convincere decine di Pa a spingere nella direzione giusta sbaglia. Speriamo che il Paese abbia acquisito un po' di maturità e che il Recovery aiuti, ma a giudicare dalla lentezza di queste decisioni e dai nodi ancora da sciogliere (nuovo Dl semplificazioni) non c'è da essere ottimisti. La Via, giusto per dirne una, sta sempre lì come un macigno e i commissari suderanno sette camicie.

Ma chi sono i commissari? Molti dirigenti ministeriali, qualcuno in cantiere non ci ha messo mai piede e forse è bravo con le scartoffie. Un peso ce l'ha l'ad di fresca nomina di Rfi, Vera

Fiorani, ma giova ricordare che era direttore finanziario della società. All'altro ad, Simonini di Anas, si è dato lo stretto necessario. Ci sono le strutture tecniche di Rfi e Anas, certo, ma tra le prime ci sono i vertici di direzioni enormi che in questo periodo hanno molto da fare, mentre le seconde finora non hanno brillato per efficienza. Uno degli uomini migliori nel campo, l'ex ad di Rfi Maurizio Gentile, commissario della Roma-Napoli dove ha fatto bene, ha avuto solo la metro C, evidentemente non gradito al suo vecchio gruppo. Per fortuna almeno sui porti, pieni poteri alle Autorità, che sanno dove mettere le mani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA